

Corso per Giudice di Partenza Regionale – GPR

Anno 2026

Prerequisiti richiesti per la partecipazione

1. Essere in possesso della qualifica di Giudice Regionale (GR) al 1 Gennaio 2026.
2. Possono iscriversi al corso anche i Giudici dei ruoli regionali exUGR, UTR, RNS e GMR al 1/1/2026, nonché coloro che sono in possesso della qualifica GN.
3. Dimostrare di possedere, a giudizio della Commissione Regionale, attitudini e preparazione idonee alla mansione di Giudice di Partenza Regionale. Il candidato dovrà già essere stato avviato nella specializzazione in ambito provinciale ed aver conseguentemente svolto attività, nella mansione di Giudice di Partenza, nelle categorie promozionali. Si raccomanda scrupolosamente la correttezza di tali valutazioni poiché la breve durata del corso non consente la formazione di base della specializzazione.
4. Essere in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore

La formazione, a qualsiasi livello, rappresenta un importante investimento per il GGG, mirato al futuro. E' necessario quindi che i Fiduciari Regionali prestino la massima attenzione a coloro che scelgono di intraprendere i percorsi formativi, affinché afferiscano ai Corsi solo gli elementi realmente interessati e motivati. E' altresì necessario che i corsisti siano adeguatamente supportati e guidati, durante l'intero percorso formativo.

Non potranno essere ammessi al corso quei Giudici che, nell'anno precedente, non abbiano riportato un numero di presenze complessive almeno uguale a quanto previsto dall'Art. 7.3 del Regolamento GGG (Numero minimo di presenze per poter votare).

Non sarà consentita, nello stesso anno di corso, la partecipazione contemporanea a più corsi di specializzazione regionale.

Programma del corso

Modalità

1. Il corso di specializzazione GPR, della durata di un anno, si concluderà entro novembre 2026, compreso l'esame finale, ma con possibilità di proroga al massimo entro la primavera 2027.
2. Il corso si svolgerà preferibilmente nella regione di appartenenza del candidato ma potrà essere effettuato anche su base interregionale, previo accordo con il GTL e comunicazione all'Ufficio Centrale.
3. Le eventuali macroaree verranno individuate dal GTL non appena saranno noti i candidati e la loro provenienza.

Obiettivo → **Qualificare i Giudici** per svolgere la funzione di **GIUDICE DI PARTENZA** a livello Regionale con lo scopo di prepararli anche all'eventuale futuro avanzamento nel medesimo ruolo nazionale

Attività di formazione

1. Il GTL provvede alla delega di tale attività formativa ai Tutor regionali, individuati congiuntamente ai Fiduciari Regionali.
2. Sarà di fondamentale importanza la formazione e la crescita dei corsisti, ruolo di esclusiva competenza del Tutor.
3. Il programma di lavoro più dettagliato dovrà essere redatto dal Tutor, in accordo con il GTL, appena conoscerà il numero dei candidati e il loro stato di preparazione.
4. Il Tutor dovrà relazionare costantemente il GTL sullo stato di preparazione dei candidati a lui affidati, attraverso una scheda personale. Tali relazioni costituiranno materiale di valutazione generale sui progressi ottenuti.
5. Incontri periodici, in webinar, del GTL con il Tutor ed anche con i corsisti per una analisi delle attività svolte.
6. Creazione di una rete via e-mail o webinar (o in altre forme) per un confronto continuo con il Tutor, ma anche tra i corsisti stessi.
7. Partecipazione ad almeno sei prove pratiche operando di volta in volta nel ruolo di Giudice di Partenza, Giudice di Partenza per il Richiamo, Assistente, affiancato dal Tutor Regionale, con attività di tutoraggio e discussione con lo stesso a fine manifestazione, circa le problematiche emerse.
8. E' necessaria la partecipazione a tutti i momenti di incontro (salvo giustificati motivi) per fidelizzare e responsabilizzare il Giudice e renderlo consapevole dell'impegno che, se accettato, deve essere rispettato.

È altresì necessario che da questi momenti di formazione il Giudice ne tragga il maggior insegnamento possibile, calandosi in maniera diretta nei ruoli del Servizio Partenze ed acquisendo quelle nozioni e capacità che lo porteranno a saper gestire in autonomia il proprio ruolo, dalle sue fasi preparatorie allo svolgimento. Durante l'attività pratica (con particolare attenzione all'attività svolta durante una manifestazione) il corsista non deve essere solamente spettatore ma parte attiva e coinvolta.

Lezioni teoriche

Premesso che i Giudici ammessi a partecipare al Corso di Specializzazione devono essere già inquadrati nei ruoli nazionali GN o regionali GR, per la parte teorica si ritiene sufficiente quanto segue:

1. Numero ridotto di ore di aula, ma profondamente "interattive", con il coinvolgimento dei partecipanti su casistica e situazioni tipo, utilizzando opportunamente anche le slides ed i test disponibili nella sezione dedicata del sito web GGG.
2. La preparazione teorica sia acquisita seguendo quanto indicato sul fascicolo "*Regolamento e norme comportamentali per la Giuria di Partenza*" scaricabile dal sito internet [ggg > formazione > documentazione > Giudici di Partenza](#).
3. Il Tutor dovrà seguire e verificare la preparazione dei candidati a lui affidati dando loro gli opportuni consigli, avvalendosi anche della collaborazione di altri Giudici di Partenza di provata esperienza, presenti in Regione.
4. Il Tutor provvederà all'accertamento della progressiva preparazione teorica specialistica dei candidati.

Lezioni pratiche

Il Tutor Regionale dovrà indirizzare il candidato ad un corretto coordinamento delle azioni relative alla partenza e ad una corretta pronuncia dei comandi. Il Tutor dovrà proporre le convocazioni dei Corsisti nella Regione.

In presenza di macroaree, le spese di viaggio del Tutor (nella propria regione) saranno presentate al proprio Fiduciario Regionale e, in caso di concentramenti in altra regione, al Fiduciario Regionale sede del concentramento, ma solo se questo ha propri corsisti GPR iscritti al corso.

Il numero degli incontri teorici e di quelli teorico-pratici sarà definito in funzione del numero e dell'esito della valutazione conoscitiva iniziale.

Potranno essere modulati secondo le necessità organizzative e le manifestazioni in calendario. In ogni caso, dovranno obbligatoriamente essere trattati tutti gli argomenti citati.

Strumenti

- RTI e Disposizioni applicative del RTI (*FIDAL GGG > Norme Tecniche*)
- Norme Attività - Regolamento per l'Organizzazione delle Manifestazioni (*FIDAL > Norme e Regolamenti*)
- Materiale vario > sul sito web GGG > *Formazione > Documentazione > Giudici Partenza*
Regolamento e norme comportamentali per la Giuria di partenza
Video > Formazione > Formazione Permanente > ANNO 2022- Le Partenze
- Questionari attivati tramite la procedura Google Form
- Partecipazione ai webinar "Formazione Permanente"

Tutor

Giudici Nazionali di Partenza della Regione o delle Regioni limitrofe, preferibilmente "formatori", di provata esperienza nel ruolo e con riconosciute capacità comunicative. In caso di mancanza di Giudici Nazionali si potranno nominare Giudici Regionali GPR con le medesime caratteristiche. Le proposte dei Fiduciari Regionali andranno concordate con il Gruppo Tecnico Partenze.

Il Fiduciario Regionale, nella scelta del Tutor, terrà in considerazione, ove possibile, anche la vicinanza in base alla residenza dei corsisti.

E' fondamentale come il tutor sia per i corsisti un mentore, una persona cui fare riferimento per ogni richiesta o dubbio e che non si limiti ad impartire lezioni ma si impegni a spiegare il perché delle cose al fine di creare Giudici di Partenza consapevoli e sicuri di quello che stanno facendo.

Per l'attività pratica ci si potrà riferire anche ad altri Giudici di Partenza Nazionali o Giudici di Partenza Regionali di provata esperienza, motivati ed in grado di trasmettere le loro conoscenze.

Il Gruppo Tecnico Partenze è sempre disponibile, su richiesta, a fornire supporto sia teorico che pratico per il corretto svolgimento del corso.

Il Tutor dovrà relazionare almeno due volte durante la durata del corso sullo stato di preparazione individuale dei candidati a lui affidati. Tali relazioni, da inviare all'Ufficio Centrale, costituiranno materiale di valutazione generale sui progressi ottenuti.

Esame finale

Le sei prove pratiche regionali, nelle diverse tipologie del servizio partenze, saranno condizione necessaria per essere ammessi all'esame finale.

Al termine del Corso il Fiduciario Regionale, in accordo con il Tutor, invierà all'Ufficio Centrale l'elenco dei Giudici da ammettere all'esame finale. Segnerà inoltre i nominativi di quei corsisti che non sono ritenuti pronti per l'esame e/o non hanno completato le prove pratiche previste, affinché vengano iscritti d'ufficio al corso successivo per il completamento della loro formazione.

1. L'esame finale consisterà in un test scritto ed una prova pratica da sostenere nella stessa giornata e si svolgerà in una delle ultime manifestazioni utili in calendario, per quei candidati che, a giudizio del Tutor, avranno raggiunto un livello di preparazione idoneo.
2. Il Tutor, per proporre l'ammissione del candidato all'esame finale, dovrà tenere conto del grado di preparazione teorico-pratico raggiunto, evitando quindi di proporre candidati che a suo giudizio non abbiano raggiunto l'ipotetica idoneità.
3. L'esame finale verrà sostenuto dal candidato in adeguata manifestazione (con partecipazione di atleti dalla categoria cadetti alle categorie assolute), alla presenza di una commissione formata in base ai criteri che saranno decisi da parte della Commissione Tecnica Nazionale.
4. L'esito dell'esame finale verrà verbalizzato e trasmesso dalla Commissione esaminatrice alla Commissione Tecnica Nazionale. Il risultato finale e l'eventuale inclusione negli Albi dei GPR saranno ratificati e comunicati dal Fiduciario Nazionale.

Il **Fiduciario Regionale** è tenuto a verificare il possesso dei requisiti di partecipazione ed il loro mantenimento (compreso il monitoraggio della frequenza teorica e dell'effettivo svolgimento delle prove pratiche minime previste per l'ammissione all'esame), l'effettiva partecipazione al corso, nonché l'andamento generale dello stesso; inoltre è tenuto a comunicare alla Commissione Tecnica Nazionale:

- Indizione del corso
- elenco di tutti i partecipanti, garantendone i requisiti;
- proposte circa il nominativo del Tutor Regionale
- programma del corso
- data effettiva di inizio
- elenco dei Giudici ammessi all'esame finale
- scheda delle prove pratiche effettuate.